Anno XXXI — Sabato 6 Febbraio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 32

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## L'AGITAZIONE ELETTORALE

non si può dire ancora nemmeno iniziata, poichè il Ministero non ha fatto nessun atto ufficiale che ci avvicini alla convocazione dei comizi. Con decreto reale è stata prorogata l'attuale sessione del Parlamento, e poi non si è avuto altro. Le notizie della scorreria dei dervisci pareva che avessero reso indeciso lo scioglimento della Camera, ma essendo finito, almeno per ora, l'allarme africano, l'appello agli elettori è ridivenuto certo. Ora, secondo gli ufficiosi, non si tratta che di fissare la data delle elezioni, sulla quale i ministri non sono ancora completamente d'accordo. Si dice però che il tempo che intercederà fra lo scioglimento della Camera e le nuove elezioni sarà brevissimo.

I ministri cominciano ad andar in giro; finora però non si può dire che abbiamo fatti discorsi elettorali, e nemmeno nessun accenno al programma.

La prossima campagna elettorale verrà fatta in condizioni molto strane.

Il Ministero che era appoggiato da una grossa maggioranza, ha sciolto la Camera per far piacere ai radicali, che, perciò, non combatteranno un governo che sempre si disse.... conservatore.

D'altra parte la pastorale dell'arcivescovo di Milano, pur non parlando di elezioni, raccomanda di combattere la massoneria e i socialisti. Ma si sa che per i clericali tutti coloro che non vogliono saperne del potere temporale del papa sono massoni, sicchè essi non possono appoggiare che quei candidati che vogliono la completa sottomissione dello Stato alla chiesa.

Ora il Ministero, per quanto conservatore, potrebbe farsi iniziatore di un accordo fra moderati e clericali? Non ci pare davvero, ammenochè non voglia del tutto disconoscere quei principii che hanno presieduto alla formazione del Regno d'Italia.

Il Ministero non può dunque sotto alcun pretesto accettare l'appoggio dei clericali. Ma come potrebbe poi il Ministero accettare l'appoggio dei radicali, che non nascondono la loro avversione alle istituzioni che ci reggono, e agognano di salire al potere solamente per poterle abbattere a miglior agio?

Il Ministero si trova ora in una posizione scabrosa, strana, poichè sarà costretto a fare un programma che non scontenti nessuno.

Crediamo che sia difficile per il Ministero di uscire dalle attuali strettoje. Ci vorrebbe un atto di molta energia, e l'on. Rudinì non è da tanto; egli non ha il coraggio di separare nettamente la sua causa da tutti gli avversari delle istituzioni, pur dichiarando di voler sempre rispettare la libertà di tutte le opinioni.

Noi speriamo però che quanto probabilmente non saprà e non potrà fare il Ministero, lo faranno però gli elettori e concentreranno i loro voti sopra persone che rappresentano principii, senza guardare se sieno crispini o rudiniani, purchè sieno galantuomini.

Nelle prossime elezioni si dovrebbe procurare sopratutto che entrino alla Camera uomini che sieno devoti alla patria, ma che vogliano realmente occuparsi del suo progresso economico, che vogliano liberarla da tutte le pastoje burocratiche che ne inceppano lo sviluppo. La nuova Camera dovrebbe procedere a un vigoroso decentramento amministrativo e attuare finalmente quell'autonomia comunale e provinciale che è da tempo invano reclamata.

Se il Ministero facesse un programma di poca politica e molto riordinamento amministrativo, crediamo che troverebbe facilmente un largo appoggio fra gli elettori; ma se invece — come è fortemente a temersi — si lascierà rimorchiare dalla famosa *questione morale*, avremo una lotta accanita in cui non prevarranno nemmeno i principii politici, ma le più deplorevoli personalità.

Se la Camera fosse stata riconvocata la situazione si sarebbe nettamente delineata, e nel prossimo autunno il Ministero si sarebbe potuto presentare agli elettori con un programma proprio, senza bisogno di fare nè concessioni, nè abdicazioni, nè alleanze innaturali.

Ma... il buonsenso sempre non dispone.

*Fert*

## Lo scioglimento della Camera fu imposto da Cavallotti

L'on. Cavallotti in un'intervista che ebbe con Bissolati, direttore del giornale socialista *Avanti*, fece la seguente dichiarazione:

« *Il servizio migliore che io abbia in questi tempi potuto rendere al paese fu di ottenere che le elezioni si facessero.* Ora che le elezioni sono indette, la mia preoccupazione è di ottenere che una corrente liberale entri nella Camera, perchè sono persuaso che la Camera nuova, tanto più coll'eliminazione di elementi corrotti, sarà al sicuro dal sospetto dell'immoralità. Il mio lavoro nelle elezioni imminenti è diretto a creare un contrappeso liberale alle tendenze retrive che si affermeranno alla Camera nuova. So che in questo mio lavoro io sarò frainteso, ma sono disposto ad affrontare le solite insinuazioni, pur di compiere quel che credo il dover mio. »

## POPOLAZIONE E RICCHEZZA

Nell'ultima seduta della Società d'economia politica di Parigi si è nuovamente discusso il problema, risultante dalla constatata diminuzione della popolazione francese, dimostrata dall'ultimo censimento.

Il Leroy-Beaulieu, allargando le sue considerazioni oltre i confini della Francia, ha esposto alcune osservazioni nuove ed originali che val la pena di riassumere.

Il fatto di un decrescimento nella popolazione, egli ha detto, è da deplorarsi. E' sempre utile ad un paese che la sua popolazione aumenti in misura ragionevole. Coll'enorme accrescimento della potenza produttiva, la situazione non è più la stessa del principio del secolo; nè c'è più da temere che manchi il grano, la carne o qualsiasi altra cosa essenziale alla vita.

Si deve dunque lamentare che la Francia non aumenti almeno ciascun anno da 150 a 200 mila anime; se così fosse, essa sarebbe in una situazione molto migliore dal punto di vista internazionale, economico e morale.

Si paragona spesso il commercio tedesco al commercio francese per constatare che il primo aumenta molto più rapidamente del secondo. E' questa una conseguenza naturale dell'aumento della popolazione.

L'emigrazione che va a fondare lontane e numerose comunità tedesche, apre costantemente nuovi sbocchi ai prodotti nazionali.

Vi sono da 5 a 6 milioni di tedeschi agli Stati Uniti, mentre vi si contano appena 100 mila francesi.

Inoltre nelle piccole famiglie francesi, ridotte a uno o due figli in media, un figliuolo è riguardato come un oggetto prezioso e fragile pel quale occorre ogni sorta di precauzioni.

Nelle famiglie numerose, nelle quali i figli sono allevati con maggiore larghezza, essi crescono più arditi, forti, meglio disposti a tentare le avventure lontane.

Se la Francia avesse ogni anno 150,000 uomini di più, potrebbe mandarne la metà nelle colonie ad accrescere l'influenza della madre patria.

Però bisogna che l'aumento non sia troppo grande. In Italia vi è eccesso in rapporto allo aumento dei capitali.

Senonchè il fenomeno che si è constato per la Francia si rimarca anche in altri paesi, a misura che vi progredisce la forma democratica.

Agli Stati Uniti, in Svizzera, nel Belgio e perfino in Inghilterra, se non un vero decrescimento della popolazione, si nota però una sosta, dovuta alla diminuzione della natività.

E' possibile lottare contro questo fenomeno?

E' difficile assai. Bisognerebbe tornare allo stato mentale di una volta dal punto di vista religioso, ma un tale ritorno non pare possibile.

Per conciudere, il Leroy-Beaulieu crede che i mezzi migliori per combattere questo continuo impoverimento della popolazione francese due siano:

1° la naturalizzazione largamente accordata agli stranieri;

2° la lotta contro la mortalità, mediante la igiene.

Il Levasseur, concludendo la discussione, disse queste notevoli parole: il benessere eccessivo di una popolazione può essere altrettanto nocivo della miseria. Una popolazione che non sente acuti bisogni, diventa facilmente stazionaria o impigrisce nellainerzia. L'ideale sarebbe un aumento moderato della popolazione in rapporto costante col progressivo aumento della ricchezza pubblica.

Questo aforisma pare a noi che racchiuda la migliore soluzione della questione sociale.

## L'epilogo delle voci scandalose su due principesse austriache

Si ha finalmente la chiave dei pettegolezzi insorti circa l'arciduchessa Stefania e la sorella sua, principessa Luisa. Quest'ultima ha fatto ritorno a Vienna col consorte, principe Filippo di Coburgo-Gotha. Si è venuti a sapere che, in seguito ad una scenata violenta di gelosia, la principessa Luisa aveva lasciato precipitosamente il palazzo Coburgo in Vienna, or son quindici giorni, e s'era rifugiata in Monaco, presso la principessa di Thurn e Taxis, sorella dell'imperatrice d'Austria.

Questa specie di fuga diede origine alle scandalose voci di ratto per parte d'un ufficiale degli usseri ungheresi. Senonchè, per intromissione dell'imperatore Francesco Giuseppe, il principe Filippo si recò a Monaco a cercarvi sua moglie, e i due sposi si riconciliarono.

Questa almeno è la versione ufficiale, generalmente ritenuta autentica.

Quanto alla principessa Stefania, ella non ha mai lasciato Vienna, ed assisteva ieri ad un pranzo di famiglia nel palazzo Coburgo, con sua sorella ed il principe Filippo.

## Una squadra di alpini francesi sepolta nella neve

Albertville (Savoia) 4. — Mercoledì sera, due sott'ufficiali e quattro cacciatori alpini dell'11° battaglione, vennero travolti di una valanga mentre si recavano a Bourg Saint-Maurice ai baraccamenti delle Traversette al disopra del piccolo San Bernardo.

Tutti quegli infelici rimasero morti.

## Le riforme giudiziarie in Creta

Ecco, secondo il *New York Herald*, quali sarebbero i risultati dei lavori della Commissione incaricata di concretare le riforme giudiziarie:

« Il governatore generale della Creta proporrà all'approvazione del Sultano i candidati alle funzioni di presidente e di procuratore generale della Corte d'appello, la cui nomina dovrà essere sanzionata anche dalle grandi potenze.

« Un Consiglio, composto di quei due magistrati, di due giudici della Corte d'appello e di due membri del Consiglio amministrativo, che verrà presieduto dal Governatore generale, avrà il diritto di nominare, o di destituire, all'occorrenza, tutti gli altri funzionari giudiziari dell'isola.

« I presidenti dei Tribunali dovranno essere muniti di diplomi accademici (locchè equivale a dire che dovranno essere tutti cristiani.)

« La Corte d'appello funzionerà pure quale Corte delle Assise per tutta l'isola, e dovrà riunirsi tre volte all'anno, ad Erakleion, per il distretto omonimo e per quello di Lossition.

« La legislazione giudiziaria, andata in vigore senza il concorso dei rappresentanti dell'isola, sarà abrogata, del pari che la giurisdizione della Corte di Cassazione a Costantinopoli, meno che per i casi di condanne a morte od ai lavori forzati.

« Le decisioni della Commissione del riordinamento giudiziario avranno forza di legge. »

## Le curiosità degli scandali bancarii

### Il gergo degli imbroglioni

L'*Italia del Popolo* ha da Bologna 4:

Già vi è noto come, per maggior sicurezza, la combriccola che faceva capo al Luraghi facesse uso nelle sue corrispondenze telegrafiche di un cifrario e di nomignoli convenzionali.

Vi mando ora, a titolo di curiosità, i nomi con cui usavano chiamarsi i rispettabilissimi soci. Il Luraghi veniva chiamato « Napoleone » oppure « Eccellenza; » Fritz, Fiammetta, Bolognese » il Favilla; il Gelmi aveva preso il grazioso nome di « Gigi »; così « Folatello » indicavasi il Mariani.

Mi si dice, e ve lo riferisco a titolo di cronaca, che nel nuovissimo vocabolario ci fosse anche un « Saule », con che si sarebbe designata una signora, già potentissima, di cui i giornali politici dovettero occuparsi infinite volte.

Questa gran signora avrebbe anche dei rapporti per poco meno di duecentomila lire coi protagonisti degli attuali scandali bancarii. In questi ultimi sarebbe anche implicato un notissimo giornalista e uomo politico insieme.

## L'invenzione di un italiano

### Un nuovo cannone a tiro per l'esercito

L'ammiraglio di riserva Albini, competentissimo in materia d'artiglieria, presentò al Ministero della guerra un nuovo tipo di cannone a tiro rapido di propria invenzione per l'esercito. Il cannone misura otto centimetri, porta un cofano di munizionamento per sessanta cariche: due soli artiglieri possono manovrarlo.

Esso possiede un congegno pel quale può tirare senza cambiare posizione entro un raggio di venti gradi.

Possiede inoltre una macchina motrice a benzina con accessorii, che gli dà un movimento automatico pel caso morissero i cavalli.

Il Ministero gli scrisse una lettera di encomio, promettendo di sperimentare il nuovo cannone.

## Le solite dei borsisti

Giovedì si è verificato un nuovo maneggio dei ribassisti milanesi.

Senza nessuna ragione plausibile, le solite banche di Milano mandarono a vendere a Roma, nel borsino, diversi lotti di rendita provocando ribasso. Il ribasso di Roma si ripercosse a Genova e Parigi, producendo un certo allarme ed obbligando molti a disfarsi dei titoli italiani.

Per riuscire meglio nel loro maneggio, i ribassisti telegrafarono all'estero che il governo aveva ricevuto gravissime notizie dall'Africa, ma che si asteneva dal comunicarle.

Ciò che è deplorevole è che il governo lasciò passare tutti i telegrammi, rendendosi così complice della Banda Nera.

# Notizie d'Africa

## Dove sono i dervisci

Roma 5:

Il Governo comunica questo dispaccio ufficiale:

Agordat, 4. Stamane i dervisci si trovavano ancora a piedi del monte Barbaro.

Il *Roma* dice che i dervisci giunti al Gasc ne percorrono le rive lentamente, trincerandosi e prendendo buone posizioni. Si provvede per inviare a Cassala una carovana di munizioni e viveri.

Agordat è rinforzata da altre compagnie di fanteria e di una sezione di artiglieria.

Il *Roma* dice inesatto che il generale Viganò succeda nel comando a Baldissera. Viganò ha chiesto di rimpatriare e il *Roma* aggiunge essere probabile che alcuni ufficiali del corpo anglo-egiziano si rechino a Massaua per seguire le operazioni contro i dervisci.

### La cessione dell'Eritrea

Londra, 4. Il corrispondente del *Daily News* è informato che si sta trattando per la cessione dell'Eritrea alla Compagnia del Benadir.

## I disordini degli studenti

### Gravi dimostrazioni a Napoli

A Roma avvennero alcune chiassate di poco entità.

A Napoli continuarono le dimostrazioni studentesche e assunsero un carattere gravissimo.

Agli studenti universitari si aggiunsero gli studenti liceali e degli istituti tecnici, e gente estranea.

Vi furono colluttazioni a Santa Brigida e alla Galleria Principe di Napoli.

Appena la dimostrazione invase la galleria, tutti i negozi si chiusero e la gente scappò da tutte le parti. I dimostranti cominciarono a rincorrersi cogli agenti tra fischi e grida assordanti. Si avanzò allora una compagnia di truppa, preceduta dalle guardie e dai carabinieri. I dimostranti li affrontarono furiosamente, afferrando le sedie del *Caffè Starace* e lanciandole sulla forza pubblica e rompendo le tavole di marmo e ogni cosa. I monelli tra i dimostranti cominciarono una fitta sassaiola.

Si chiusero immediatamente tutte le porte del *Caffè Starace* e gli sbocchi della galleria vennero sbarrati dalla truppa in modo che i dimostranti furono completamente bloccati.

Le dimostrazioni sassaiuole si succedettero in vari punti della città.

## La rivoluzione a Candia

### Incendi e stragi

### Nobile comportamento del comandante della R. nave «Etna»

Canea, 5. Mercoledì notte, in seguito alla notizia, riconosciuta poscia falsa, che cioè una banda armata mussulmana avesse ucciso ventisette sentinelle cristiane ad Acrotiri, il valì ordinò alla truppa d'intervenire in difesa dei villaggi cristiani. La truppa fu attaccata. Dicesi che venti soldati siano stati uccisi.

Nelle ore pomeridiane di ieri fuvvi uno scambio di fucilate in città con incendio in parecchi punti.

Parecchi consoli e il valì si trovavano al vicino villaggio di Halepa e nell'impossibilità di recarsi nella città di Canea. Quasi tutta la popolazione di Halepa si rifugia nelle residenze consolari e poi a bordo delle navi da guerra.

Nella notte il combattimento è cessato a Canea, ma perdurano gli incendii.

I comandanti delle navi inglese, italiana e francese scesero a terra e si adoperarono assai a far cessare il fuoco e a raccogliere i profughi.

Atene, 5. La Canea è in piena rivolta. Il fuoco della fucileria fu cominciato dai mussulmani. Il numero delle vittime è sconosciuto ma si crede grande. Dalle navi da guerra si vedono grandi incendi. Le navi da guerra estere inviarono cinque marinai con un ufficiale a custodire l'ufficio telegrafico.

Roma, 5. Il ministero in seguito all'agitarsi della situazione a Canea, ha telegraficamente ordinato al contrammiraglio Gualterio, comandante la divisione d'Oriente, ancorata a Smirne, di far partire immediatamente una nave verso La Canea per proteggere i nostri connazionali e unirsi alle altre flotte per soccorrere i cristiani di Candia.

Particolari da Candia dicono che i turchi si sono ribellati e hanno respinti i cristiani e appiccato un incendio a La Canea. Mentre ardeva l'incendio gli abitanti si precipitarono verso il porto in cerca di uno scampo, ma per il mare tempestoso le navi europee non si arrischiarono di avvicinarsi. Tuttavia il comandante della nave *Etna*, non volle restare inerte spettatore dell'orribile dramma e fece mettere in mare alcune imbarcazioni con marinai italiani. L'abnegazione e il sangue freddo dei nostri strapparono grida d'ammirazione persino agli stessi turchi, e riuscirono a ricoverare sulla nostra nave oltre settecento fuggiaschi.

L'orrore della situazione non si descrive. I soldati turchi, malgrado gli sforzi isolati di taluni ufficiali, si abbandonano a ogni sorta di eccessi. Le grida degli abitanti mettono il terrore in tutte le parti dell'isola.

Si annunzia l'accorrere di candiotti armati, sitibondi di vendetta.

La situazione è estremamente grave.

# CASTELLI FRIULANI

## ORSARIA

Era questo paese posto sotto la giurisdizione dei nobili Manzano (1), ma non lo credo stato fornito di feudale castello, quantunque il Ciconi lo annoveri fra le rocche soggette al temporale dominio de' Patriarchi Aquileiesi (2). Nel 1300 l'avvocazia di questo paese spettava ad Enrico di Budrio (3). Troviamo prima ancora di questo, e cioè nel 1256, nominati un Cavalerio ed un Leonardo, figli di Erbordo di Orsaria. Nel 9 maggio, 1278, ci apparisce il nome di un altro signore di questa rocca, Eustasio di Giovanni. Si chiedeva da un Cavalerio di Galano al Patriarca Raimondo della Torre, l'investitura di feudi spettanti al suddetto Eustasio (4). Sembra pertanto che esistessero dei rapporti fra le due famiglie di Gallano o Gagliano e Orsaria.

Nel 1306 il conte di Gorizia incendiò il villaggio di Orsaria e ne condusse via molti contadini prigionieri nel castello di Budrio (5). Da parte del suddetto conte di Gorizia, nuovi danni ebbe a soffrire questa terra nel 1315 (6).

Facciamo un salto fino al 1384, al tempo cioè delle guerre col Patriarca Filippo d'Alençon. Nel suddetto anno il Nicoletti (7) ci avverte, che fu abbruciato il *forte di Orsaria*. Che cosa fosse poi questo forte non mi fu dato di conoscere.

## PREMARIACCO

Nella seconda metà del XI secolo trasse i natali in questa villa il Patriarca Gerardo, che resse la Chiesa Aquileiese dal 1122 al 1128.

Come fa di Orsaria, così anche di Premariacco il Ciconi (8) annovera un castello, del quale non trovai ulteriori cenni.

Assieme ad Orsaria, nel 1306, Premariacco fu incendiato dal conte di Gorizia. Una tal sorte nuovamente gli toccò nel 1386, al tempo delle guerre per il d'Alençon; il Nicoletti (9) ci avverte che l'incendio fu appiccato da quei della lega.

Nel 1280 troviamo ricordato un Duringo *di Premariacco* (10). Nel 1339 Premariacco era in questioni, non so perchè, con Gagliano (11).

Fra il Comune di Cividale ed il Capitolo di Premariacco, nel 1446, si addivenne ad un compromesso relativamente alla giurisdizione di questo paese. La parte maggiore toccò al Comune di Cividale e la minore al Capitolo di Premariacco (12).

## GAGLIANO

Che un tempo chiamavasi Gallano o Gajano, è posto poco lungi da Cividale, in direzione di

Una famiglia di *Gajano* era fin dal 1272 distinta per nobiltà ed antichità e possedeva l'omonima rocca, designata col nome di *Castelletto* (13). Però fin dal 1080 colà avevano terreni i de Portis, dei quali Ugo II era nel citato anno di quelli proprietario (14).

Nel 1272, Federico di Pinzano fece decapitare Carluccio di Gagliano, che gli era caduto tra mani e di null'altro colpevole che d'esserglisi schierato contro (15). Oltre a questo Carluccio troviamo i nomi di diversi nobili che s'intitolarono di Gagliano ed i quali appariscono nel XIII e nel XIV secolo: Radio di Wolrico, Concione, Bertola, Tetalino, Francesco, Varnero e Nicolò, Leonardo e due Cavalerio.

Nel 1249 da Volrico de Portis, vescovo di Trieste, si vende al Decano del Capitolo di Cividale un manso in Gagliano (16). Aveva questo paese diritto di tagliar fieno sul monte Nialbange. Nel 1341. alcuni abitanti di Gagliano furono scomunicati dal Patriarca Bertrando perchè non volevano pagare le dovute decime al Capitolo di Cividale (17).

*Errata-Corrige*

Non sovra d'un colle, ma in riva al fiume, sulla costa, stanno poste le case di *Sdrica*, di cui ebbi a parlare nel passato numero. Non veramente pochi sono i vestigi che ne rimangono, chè i resti d'un palazzotto, con stanzoni a volta, si possono tuttora osservare, adibiti al giorno d'oggi ad umili usi, ben diversi da quelli d'un tempo.

—

Al prossimo numero i castelli di *Orzone* e di *Albana*.

Udine, 2 febbraio 1897.

ALFRED LAZZARINI

(1) Manzano — Annali, Vol. II.
(2) Ciconi — Udine e sua provincia.
(3) Nicoletti — Patr. di Pietro Gera.
(4) Guerra — Ot. forojuliense.
(5) Nicoletti — Patr. di Ottobono de' Razzi.
(6) Valvasone — Li successi della Patria.
(7) Nicoletti — Patr. di Filippo d'Alençon.
(8) Op. cit.
(9) Nicoletti — Patr. di Filippo d'Alençon.
(10) Thesaurus Ecclesiae Aquil.
(11) Bianchi — Diplom. ined.
(12) Palladio — Historia del Friuli.
(13) Nicoletti — Prep. di Filippo di Carintia.
(14) Padiglione — Geneal. de Portis.
(15) Nicoletti — Op. cit.
(16) Padiglioni — Op. cit.
(17) Nicoletti Patr. Bertrando.

# SUPERIORITÀ FEMMINILE

Una delle ragioni per cui l'uomo crede di valere più della donna, epperò di poterla trattare come *cosa*, è l'idea che egli si è formata della sua superiorità.

E' vera essa dunque? ha le sue ragioni storiche, fisiche, psichiche ed altra roba in *iche?*

La superiorità o la inferiorità sono costituite, come ogni altra idea astratta, da molti coefficienti, non ultimo fra i quali, nel caso nostro, è quello stabilito dal numero

Vediamo ora se il numero delle donne è minore o maggiore di quello degli uomini.

Il comm. Bodio, che in fatto di statistica rappresenta qualche cosa più dell'oracolo di Delfo, ha mostrato che il numero dei nati è sempre inferiore a quello delle nate e che il numero dei bambini morti è molto maggiore di quello delle bambine. Ciò per conseguenza dice, che il numero delle donne è sempre maggiore di quello degli uomini. Veramente questo stesso si sapeva da tutti prima che le statistiche di piazza San Bernardo avessero espresso il loro verdetto; ma ora soltanto la credenza, l'opinione hanno valore, perchè confermate dalla scienza.

Questa verità ce la dimostra il fatto, che il numero delle donne nubili è infinitamente maggiore di quello dei celibi, anche considerando, che nei paesi dove la poligamia è in vigore, un uomo può sposare tre, dieci, cento ragazze. Il fatto stesso che la poligamia è assai più diffusa che la poliandria, conferma sempre più i dettati della scienza.

Questo nel mondo degli *umani*. Scendiamo ora nel mondo degli animali, e vedremo, che la stessa legge si riscontra con maggiori proporzioni e si nota con maggiore facilità.

In un pollaio, per esempio, su trenta galline, si trova un gallo appena e qualche raro cappone, in un ovile su mille pecore si contano al più venti montoni, su cento vacche due o tre tori, su venti capre un becco. Comprendo, che i becchi che mancano nel mondo *capristico* si incontrano nel mondo degli umani, ma questo è un altro conto.

Scendiamo ancora nel mondo zoologico, e noteremo, che il sesso maschile è rappresentato molto poveramente. In una vigna, su mille viti femmine, sì o no, si incontra una (cioè un) vite maschio, su cento olivi di sesso gentile se ne incontra appena uno di sesso forte, e le frutta poi sono sempre femminili, meno il fico, a cui (vedi caso) si dà l'onore di essere maschile, per... non innalzarlo a certe distinzioni animali.

Scendiamo finalmente nel mondo delle cose.

La maggioranza femminile è addirittura strabiliante, sbalorditoria.

In una casa, per esempio, fra trenta o quaranta sedie, spesso non si trovano sedioni, fra due poltrone e quattro poltroncine, si trova appena un divano, fra dieci pentole un tegame e così via.

Tutto ciò dimostra, che, almeno per quella parte che riguarda il numero, la superiorità appartiene alle donne; tanto è vero che la maggioranza è femmina.

—

Ma la superiorità è prodotta anche dalla produzione. Ebbene chi può mettere in dubbio che essa in questo caso, sia nel mondo umano, sia nell'animale, sia nel zoologico, spetti unicamente ed assolutamente alla donna?

Degli uomini e degli animali è inutile alcuna dimostrazione. Un fatto solo basta, ed esso è che il famoso premio di un milione di lire sterline, da assegnare a quell'uomo che, anche una sola volta partorisse, cioè producesse, è rimasto intatto, senza alcun concorrente. Non so se qualcuno abbia tentato di prepararsi al concorso; la storia non lo dice, o meglio, lo dice, ma non è permesso constatarlo; ma è positivo, che sin ora nessuno ha avuto gli effetti voluti.

Nel mondo vegetale, il più ignorante agricoltore sa bene, che una vite, una pianta qualsiasi femmina produce frutta saporose, abbondanti, succolente; mentre una pianta maschio ordinariamente è infruttifera, e se dà qualche frutto è insipido, magro, immangiabile.

Dunque, anche per questo riguardo, la superiorità spetta al genere femminile.

Non a torto i nostri nonni della vita ne fecero una donna.

*g. a. L'Omo.*



# Cronaca Provinciale

## DA TOLMEZZO

### Banchetto al R. Commissario che parte

Ci scrivono in data 5:

(F. V.) — Ieri sera nella sala superiore dell'Albergo *Alle Alpi* convennero a banchetto molti amici dell'avv. Giuseppe Tortora che per quattro anni resse il nostro Commissariato Distrettuale, ed ora passa, giovane ancora, a consigliere presso l'importante Prefettura di Girgenti, allo scopo di dare riuniti un addio al magistrato che ci lascia.

Quantunque non ci fosse stata alcuna preparazione, il convegno riuscì numeroso e scelto, ed esso prova che Tortora lascia qui molti amici i quali ammirarono in lui ottime qualità di magistrato ed un gran cuore.

Il banchetto fu lungo e sempre allegro. Parecchi furono i brindisi; bellissimo quello del signor Lino De Marchi nostro sindaco, indovinata e commovente la risposta del Tortora, affettuosi quelli dell'avv. Quaglia e di altri.

E' stata una bella proprio bella serata.

## BANCA CARNICA

### Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

**Corrispondente della Banca d' Italia**

*Situazione al 31 gennaio 1897*

ATTIVO.

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni sottos. | | L. 60,000.— |
| Cassa numerario esistente | | » 23,691.04 |
| Effetti scontati | L. 691,671.89 | |
| Idem all'incasso | » 879.67 | |
| | | » 692,551.56 |
| Conti Corr. con Banche e Corr. | | » 166,017.05 |
| Prestiti a Comuni | | » 45,196.68 |
| Anticipazioni sopra pegno di Titoli | | » 15,693.50 |
| Riporti | | » 21,042.80 |
| Debitori in Conto Corr. garant. | | » 46,703.42 |
| Debitori diversi | | » 1,396.21 |
| Valori pubblici | | » 94,760.— |
| Depositi a Cauzione di Conto Corrente | | » 53,900.— |
| Idem a Cauzione anticipazioni | | » 18,000.— |
| Idem per Cauzione Funzionari | | » 41,000.— |
| Idem per Custodia | | » 6,069.25 |
| Mobili | | » 627.46 |
| Spese di primo impianto | | » 1,392.22 |
| Totale delle Attività | | L. 1,288 041.19 |
| Spese d'Amministrazione | | » 444.55 |
| Tasse Governative | | » 84.— |
| Totale | | L. 1,288,569.74 |

PASSIVO.

| Voce | | Importo |
|---|---|---|
| Capitale Sociale | | L. 150,000.— |
| Fondo di riserva | | » 13,108.96 |
| Depositi in Conto Corrente | L. 490,785.87 | |
| Id. a Risparmio | » 285.119.47 | |
| Id. a Piccolo rispar. | » 12.265.90 | |
| | | » 788,171.24 |
| Conti Corr. con Banche e Corr. | | » 189,465.27 |
| Creditori per effetti all'incasso | | » 130.79 |
| Depositanti diversi | | » 118,959.25 |
| Azionisti conto interessi e divid. | | » 312.10 |
| Fondo evenienze | | » 1,110.— |
| Utili netti dell'esercizio 189 | | » 12,957.14 |
| Totale delle Passività | | L. 1,274,224.75 |
| Risconto portafoglio, anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec. | | » 10.438.80 |
| Rendite e profitti lordi del corrente esercizio | | » 3,906.19 |
| Totale | | L. 1,288.569.74 |

Il Presidente

L. DE GIUDICI

Il Sindaco *G. Marchi* — Il Direttore *L. De Marchi*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0 rilascia libretti di *Risparmio* al 3 3/4 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista, e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

## DA LATISANA

### Avvisaglie elettorali

Qui corre insistente la voce che un gruppo di elettori voglia nelle prossime elezioni presentare un candidato rurale, scegliendo un possidente e campagnuolo, che sa far bene i propri affari campestri, nella cerchia del suo grandissimo tenimento, senza preoccuparsi delle sue idee politiche generali e senza chiedersi se andrà a tutelare in parlamento l'interesse proprio anzichè quello del paese senza magari aver nella mente ben chiaro e preciso lo scopo che si vuol raggiungere.

—

Così dice il corrispondente dell'*Adriatico*.

A noi consta che in quel collegio è pure molto caldeggiata la candidatura d'un egregio e colto professionista comprovinciale, appartenente a distintissima famiglia, che ora esercita la sua professione in altra città del Regno.

(*N. d. R.*)

## DA AMARO

### Dichiarazione

Il sottoscritto nel decorso agosto 1896, trovandosi in Baviera per lavoro, in un albergo di Oberstaufen ebbe a scagliare delle ingiurie contro il suo compaesano Monai Paolo di Nicolò detto *Sorde* e famiglia.

Ora riconoscendo che in quelle espressioni nulla era di vero, con la presente ne fa ritrattazione e domanda al Monai e Famiglia le sue più sentite scuse.

Amaro, 4 febbraio 1897

*Pradorutti Francesco*

## DA TRAMONTI DI SOTTO

### Guardia forestale oltraggiata e minacciata

La guardia forestale Maricero Francesco, a causa delle sue funzioni, fu dal certo Rugo Bartolomeo oltraggiata con bassi e triviali epiteti e minacciata anche di percosse.

Contro l'eccedente venne sporta denuncia.

## DA FAEDIS

### Lesioni in rissa

Certi Piscutti Enrico e Luigi Scatelli, venuti a questione per futili motivi con Vatolo Antonio, gli cagionarono alcune lesioni alla testa con corpo contundente, guaribili in giorni 30.

### Per un litro di vino

Giovanni Siega, di 38 anni, facchino da Maniago, la mattina del 13 gennaio s'era recato insieme ad un suo compagno nell'osteria Partuesi, in via delle Poste vecchie a Trieste. Giuocarono e il compagno del Siega perdette sempre; pagò quattro litri di vino mettendo fondo al suo avere. Cionondimeno giuocò ancora e questa volta rimase vincitore, sicchè venne ordinato un quinto litro, che venne anche bevuto, senonchè, quando si trattò di pagarlo, il Siega non volle saperne e corse via. Il cameriere Angelo Allegri gli corse dietro gridando «al ladro» finchè, incontrata la guardia Giovanni Uicich, lo fece arrestare. La guardia, allora, lo accompagnò all'ispettorato di via della Stazione. Sul punto di entrarvi, però lo Siega, svincolatosi, tentò di prendere l'Uicich per il collo, ciò che gli fu impedito dal sopraggiungere di un'altra guardia.

L'altro ieri il Siega comparve dinnanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di truffa. Egli si dichiarò innocente su tutta la linea. Aveva guadagnato al suo compagno anche il quinto litro bevuto e, quindi, non volendo pagare, era stato nel suo diritto. Non s'era, poi, sognato di mettere le mani addosso alla guardia Uicich. Le due guardie, invece, e il cameriere Allegri lo smentirono, confermando l'accusa in tutto il suo tenore.

In seguito a ciò, la Corte, essendo stato il Siega già più volte punito, lo condannò a 7 mesi di carcere e al bando.

# Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Febbraio 6. Ore 8 — Termometro 4.6

Minima aperto notte 2.5 — Barometro 744.

Stato atmosferico: piovoso

Vento: E. Pressione calante

IERI: coperto nebbioso

Temperatura: Massima 6.9 — Minima +0.7

Media 3.71 — Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 7.26 | Leva ore | 8.59 |
| Passa al meridiano | 12 21.15 | Tramonta | 2?.37 |
| Tramonta | 17 20 | Età giorni | 5. |

## Consiglio Comunale

Oggi alle ore 13.30 il Consiglio si raduna in seduta pubblica.

Fra gli oggetti da discutersi vi è il nuovo regolamento sulle tasse di posteggio e sulle modificazioni alla tariffa daziaria, che importa l'abolizione del dazio sulle farine, pane, paste, pesce legna da fuoco e carbone, verso equivalente aumento della addizionale sulle bevande.

## Tiro a segno

Domani esercitazioni dalla 1 1\|2 alle 3. pom.

## Per gli ammalati poveri delle provincie venete e di Mantova

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la convenzione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria per l'assistenza reciproca dei malati poveri appartenenti all'impero austro-ungarico e alle provincie venete e di Mantova.

## Per un ricordo alla memoria dell'avv. prof. Francesco Poletti

Siamo lieti di pubblicare il decimo elenco delle offerte pervenute al Comitato per un ricordo alla venerata e cara memoria dell'Illustre Francesco Poletti, dal quale in questi giorni con solenni estreme onoranze Udine ha mostrato di serbare un culto memore e grato.

—

Importo delle liste precedenti L. 647.30.

Fratelli Gambierasi L. 5, avv. Giacomo Baschiera 3, Fabris Tambato Angelina 2, avv. Emilio Driussi 2, comm. Celestino Peroglio (prof. nella R. Università di Bologna) 3, Santina Allegri Peroglio 1, Maria Peroglio 1, Vittoria Cloza Ricci (di Mondavio in Prov. di Pesaro) 2, prof. Luigi Moschini (preside nel R. Istituto Tecnico di Mondovì) 2, avv. Antonio Dabalà 4, Francesco Dabalà (capitano d'artiglieria a Torino) 4, cav. prof. Giovanni Vogrig 5, avv. cav. Francesco Concari 5, avv. Giacomo nob. Colombatti 2, avv. Giuseppe Caisutti 2, dott. Antonio Mauro (di Spilimbergo) 1.

Totale delle offerte pervenute L. 661.30.

—

Le oblazioni devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al Presidente del Comitato: prof. Massimo Misani, preside di questo R. Istituto Tecnico.

A sottoscrizione chiusa, gli oblatori saranno convocati per decidere sulle modalità del ricordo da collocarsi nel R. Liceo di Udine.

## Ringraziamento

Le signore Caterina e Lydia Poletti vivamente ringraziano l'on. Municipio di Udine, le altre Autorità, i Professori, i Cittadini e Studenti per le estreme onoranze rese con tanta solenne espansione d'affetto al loro rispettivo amatissimo marito e padre prof. Francesco Poletti.

## Concorso a posti nell'Accademia navale

Il Ministero della marina apre un concorso di 50 posti d'allievo di prima classe all'Accademia navale. Vi sono ammetteranno i licenziati dai licei e dagli istituti tecnici. Gli esami avranno luogo in giugno ed agosto.

## Banchetto d'addio

Ieri i sotto ufficiali del locale Distretto e gl'impiegati civili addetti a quella amministrazione militare; offrirono un banchetto d'addio, in quartiere, al capo armaiolo signor Lorenzo Crotti testè trasferito al 50° reggimento fanteria in Siracusa.

Durante il pranzo regnò la più cordiale allegria e, furonvi molti brindisi, all'indirizzo del partente.

L'altra sera pure, un gruppo d'amici offrì al detto sig. Crotti una bicchierata all'osteria della Ghiacciaia.

Queste dimostrazioni d'amicizia provano quante simpatie si fosse acquistate il sig. Crotti nei cinque anni di permanenza fra noi e della buona memoria che lascia di sè.

## Per l'amministrazione demaniale — Interessante per gli impiegati

Il Bollettino ufficiale dei Ministeri delle finanze e del tesoro pubblica il decreto che modifica le disposizioni organiche per l'amministrazione demaniale.

Il decreto è preceduto da una relazione in cui il ministro Branca dimostra l'opportunità di regolare la carriera dei ricevitori del registro e degli ispettori con norme che sieno garanzia di ponderata estimazione del merito dei funzionari e chiudano l'adito alle aspirazioni meno giustificate.

Fino ad ora la troppo frazionata ripartizione degli uffici inceppava oltre misura l'azione ministeriale: e d'altra parte il criterio che regolava l'avanzamento con esclusivo riguardo all'ordine di classificazione nel ruolo di anzianità o nelle liste di merito, nuoceva più che non giovasse ai ricevitori, i quali o non conseguivano dalla promozione un congruo miglioramento, o venivano colpiti nelle loro aspirazioni mediante trasferimento da una buona ad una cattiva residenza, o quanto meno ad una residenza sgradita per giusti motivi di famiglia senza che il provvedimento, lesivo di non trascurabili interessi personali, fosse almeno giustificato dalla inesorabile ragione di servizio.

Da ciò le continue rinunzie a qualunque avanzamento, e la ragione del malcontento che serpeggiava tra i ricevitori, e si estendeva pure agli ispettori per la disposizione dell'articolo 10 di quel decreto, il quale poneva di fronte ai ricevitori, in una condizione di inferiorità non compatibile col loro grado e nell'importanza del loro ufficio.

L'attuale decreto, rimedia ai lamentati inconvenienti, non che ad altri di minor conto; divide gli uffici di regi-

stro in cinque sole classi, con temperamenti che rendono la classificazione meno instabile, sopprime le liste di merito, adottando, con opportune modificazioni, i criterii già svolti nella relazione che precede il regio decreto del 9 luglio ultimo, migliora la sorte dei commessi gerenti, facendoli concorrere ai posti di ricevitore, nella proporzione di un terzo; infine riduce le cauzioni in guisa che la carriera contabile sia resa possibile anche ai meno favoriti dalla fortuna.

### BANCA DI UDINE

Società anonima — Capitale L. 1,047,000
Versato L. 523,500 — Riserva L. 3 3,140.12

### Assemblea generale degli azionisti

*Ai Signori Azionisti della Banca di Udine.*

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 21 febbraio p. v. alle ore 13 in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 20 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Udine, 4 febbraio 1897.

Il Presidente
*C. Kechler*

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione e de' sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1897-1898 i consiglieri cessanti, signori Kechler cav. uff. Carlo, Chiap dott. Valentino, Luzzatto cav. uff. Graziadio, Tellini Edoardo, Volpe Gio. Batta, (che possono essere rieletti). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e sostituti.

### Adolfo Limena nominato segretario comunale

Il nostro amico Adolfo Limena che a varie riprese collaborò nel nostro giornale come cronista, fu nominato l'altro ieri ad unanimità di voti segretario comunale del Comune di Porpetto, dopo aver funzionato per quattro mesi come interinale.

Ci congratuliamo con l'amico Limena, che essendo giovane dotato d'intelligenza e coltura, saprà sempre adempire con zelo ai suoi obblighi.

L'unanime votazione del Consiglio comunale di Porpetto, ci è prova come egli siasi già meritamente accapparrata la fiducia e la stima degli amministratori di quel Comune.

### Prestito della Croce Rossa Italiana

41.a estrazione eseguita in Roma il 1.o febbraio 1897.

*Obbligazioni premiate*

| Serie | N. | Premio | Serie | N. | Premio |
|---|---|---|---|---|---|
| 2530 | 25 | L. 20,000 | 3783 | 33 | L. 50 |
| 2968 | 12 | » 2,000 | 4024 | 23 | » 50 |
| 7562 | 6 | » 1,000 | 5601 | 7 | » 50 |
| 9494 | 28 | » 1,000 | 5893 | 1 | » 50 |
| 2154 | 21 | » 50 | 6447 | 28 | » 50 |
| 2728 | 12 | » 50 | 10777 | 5 | » 50 |
| 3504 | 14 | » 50 | 11348 | 2 | » 50 |

Obbligazioni rimborsabili in L. 31:
Serie del N. 1 al 50

667 686 1441 3139 3326 3870 4107 4213 5156 5931 6006 8782 8874 9626 9749 9981 19094 10731 11699 11863.

Pagamenti e rimborsi dal 9 febbraio 1897.

Le obbligazioni estratte per l'ammortamento continuano a concorrere alle estrazioni a premio, e al portatore dell'obbligazione rimborsata sarà restituita la cedola di premio che vi è unita.

L'obbligazione che ha conseguito un premio non concorre più alle estrazioni a premio, ma continua ad essere sorteggiata per il rimborso.

### Banca Popolare Friulana

Domani alle ore 12, nei locali della Banca, avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente

ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1896;
2. Relazione dei sindaci;
3. Deliberazioni sul bilancio 31 dicembre 1896;
4. Nomina di cinque amministratori che scadano di carica;
5. Nomina dei sindaci.

### Giacinto Gallina

Le notizie che giungono da Venezia sono tristissime, lo stato dell'infermo va sempre più aggravandosi.

### L'aumento del dazio sul vino
### Gli osti protestano

Ieri, ben ottantacinque osti si riunirono verso le ore 14 alla trattoria « Alla città di Trieste, per protestare contro l'aumento del dazio sui vini.

Ci fu qualcuno che voleva discutere troppo vivamente contro questo aumento, ma altri raccomandarono la calma, e firmarono solidali una protesta nella quale spiegarono i gravi danni che essi risentirebbero se tale aumento si effettuasse. All'uopo richiesero la cooperazione del consigliere sig. Luigi Sandri, affinchè egli portasse la questione in Consiglio e tutelasse i loro interessi compromessi da questo nuovo dazio.

Pregarono inoltre il sig. Sandri di unirsi anche ad altri consiglieri, affine di viemeglio perorare i loro interessi.

La riunione si sciolse senza incidenti.

## Carnovale
### Ballo Mercurio

Eccoci al gran giorno!

Poche ore ancora e poi il simpatico ambiente del Minerva, reso più bello dalla profusione d'ornamenti e di piante, si popolerà d'una folla elegante, gaia, rumorosa.

Che movimento, qual vita! — Il desiderio di scordare, almeno per poche ore, i fastidi tanto gravi di questa brutta esistenza, trascinerà un mondo di gente che anela di divertirsi, molto divertirsi.

E ci sarà, siatene certi, di che divertirsi!

Gaie mascherine in splendidi costumi, belle signore in eleganti toilettes, spiritose ed originali mascherate, musica deliziosa, novità strabiliante; che volete di più?

E poi c'è lo zuccherino: Vogliamo dire il concorso delle villotte.

Ieri sera udimmo le prove; speriamo che il concorso avrà un esito splendido!

Con tali e tante attrattive l'esito è assicurato.

Dunque a questa sera.

Ecco ancora una canzone:

**Gnott d'Avril** (Canzone)

La gnott s' imbrune
Chiaris ches stelis,
Chiare che lune!
Ah sêa ben bielis!
Ce firmament
Tutt risplendent!

L'ajar cujètt.....
Nome ogni tant
Un zefirett
Va svintulant
Rosis e flors
Di mil colors.

Iè primevere
Inamorade,
Svole lizere
Spandind rosade
Cu la zumièle
Par la tavièle.

Cidìn cidìn
Ven jù il rojuzz;
Ali vicin
Son i ucceluzz
Indurmidiz
In tei lor niz.

« Chiaris ches stelis,
« Chiare che lune!
« Ah sèa ben bielis!
« Oh ce fortune!
« Ce gnott d' inçhiant
« Par un amant.

Biele Rosine,
Speranze mè,
Vènstu, ninine,
Vènstu cun me?
Rosine ven:
Za si olin ben.

E' nus console
Chest ventesel,
E ti vongole
Pa 'l sen pal cuell
La caveade
Inanelade.

« Rosine çhiare,
« Speranze me
« Sun cheste tiare
« Ai nome te;
« Se o' viv, se o mûr,
« Dut pa 'l to cûr.

Ste gnott beade
Praz e tavièle
Flors e rosade
La bavesèle,
Il firmament
Il cur content.

« Dut nus invide
« A fa l'amor
« Nus è di guide
« Chest gran splendor
« Di lune e stelis
« Simpri plui bielis.
« Dunçhie, Rosine,
« Strenzimi al sen
« Biele ninine....
« Chiar il mio ben....
« Tu dei miei dîs
« Il paradîs!

Gnott benedete
Pa 'l nestri cur!
L'anime è nete
L'amor l'è pur
Ste gnott d'Avril
E' val par mîl;

P. Zorùtti

NB. I versi virgolati non sono musicati.

Le adesioni si ricevono ai Negozi Mason, Verza, Rea, Nigg, e Del Bianco, Nigg C. D'Agostino Lotti, Miani, Ellero ecc. ed i pochi palchi disponibili dal sig. Santi al negozio Mason.



### Piccolo incendio

Verso le ore 21 di ieri in una stanza dell'appartamento della signora Piccinini Antonia fu Giuseppe d'anni 56 da Udine, abitante in via Lionello n. 23, si sviluppò un piccolo incendio.

Il pronto accorrere di molte volonterose persone e delle guardie di città, furono efficaci aiuti per domare il fuoco, che si era appiccato ad un pagliericcio elastico, alle coperte e relativo materasso.

Il danno patito dalla sig. Piccinini è di poca attività.

Sul posto, giunsero, pure prontamente il sig. Ing. Regini, i pompieri e cosa indispensabile, molti curiosi.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 15 alle 16.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « L'alpinista » Di Nizio
2. Polka « Bizzaria d'artista » Capitani
3. Sinfonia « La schiava saracena » Mercadante
4. Valzer « Articoli di fondo » Strauss
5. Duetto e sestetto nell'opera « Macbeth » Verdi
6. Marcia sul ballo « Brahma » Dall'Argine

## Rivista finanziaria settimanale

Abbiamo avuto una buona liquidazione di fine mese tanto alle Borse estere che nelle piazze italiane. Ne dobbiamo essere grati specialmente alla solita banda di dervisci di... Milano e Genova, impenitente venditrice di Rendita allo scoperto, la quale dovette ricomprare precipitosamente contribuendo così alla rapida ripresa dei corsi.

« Ma se andò male coi dervisch, andrà bene colla peste » parimenti si spiega la pronta diffusione di notizie allarmanti sanitarie con casi a Marsiglia, Massaua ed altrove.

Tutto questo lavorio di speculazione fa salire e calare di 1/2 % la Rendita Italiana; ma pensiamo che per il pubblico vero detentore del titolo, tutta questa roba non valga una pipa di tabacco. Fin che la peste bubonica non è venuta effettivamente, non è serio inquietarsi ed anche noi tiriamo avanti.

Dissimo più volte che le piazze estere sono piuttosto montate all'aumento e nulla accenna ad un cambiamento in questo indirizzo. Anzi se qualchecosa è a rilevare, si è unicamente in favore. Il danaro infatti si è reso a Londra più abbondante; la Banca d'Inghilterra ha ridotto di 1/2 % il tasso dello sconto; il Consolidato inglese 2 % monta a 113 3/8 % contro 107 % dello scorso anno.

A Berlino ed a Parigi il danaro è facile a tassi sotto gli ufficiali.

Anche in Italia si respira quanto a numerario. Gli affari in generale sono scarsi ciò che malauguratamente accresce le disponibilità di tutte le Banche.

Dal lato delle entrate erariali si va abbastanza bene tanto che si spera stare nelle previsioni. Tutti i cespiti sono stazionari all'infuori delle dogane in sensibile diminuzione; questo avvenimento però dovuto ai raccolti buoni dell'annata è stato già scontato nello stato di previsione del corrente esercizio, di modo che per nulla ne soffrirà l'equilibrio del Bilancio.

La cronaca del listino è subito compilata: da un minimo di 91.50 in oro si è montati a 92.20 e si chiude debolucci;

a Milano Rendita 95.75 contro s. s. 96 %
a Parigi » 91.55 » » 91.70

La reazione è dovuta in gran parte a realizzi di benefici.

Nel campo delle obbligazioni ricercate sempre le ferroviarie. Le fondiarie Banca Nazionale perdono invece ancora qualche lira in settimana e volgono le 4 % L. 466 le 4 1/2 L. 482.

Abbiamo sott'occhio il Bilancio del l'*Immobiliare* eretto dal curatore: attivo 51 milioni, compresi 11 milioni di mutui in sofferenza; passivo 112 1/2 milioni di cui 68 rappresentate dalle obbligazioni 4 e 5 % in circolazione. Un bilancio bruttino, che ad occhio e croce non dovrebbe dare un 30 %.

Diampo poco valore alla causa Franchetti contro la Banca d'Italia per restituzione di non sappiamo quanti milioni per contratti contemplati dall'art. 707 Cod. Com. perchè i contratti che si vorrebbero contestare furono fatti tutti nel 1892, anteriore quindi agli effetti del fallimento.

Ferme le azioni ferroviarie, le Meridionali specialmente per le quali si parla di un dividendo di L. 14. Anche i titoli industriali meglio tenuti.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Azioni ferr. | Meridionali | 670 | contro | s. s. | 668 |
| » | » Mediterr. | 509 | » | » | 504 |
| » | Banca Italia | 727 | » | » | 725 |
| » | Cotonif. Cantoni | 473 | » | » | 450 |
| » | » Veneziano | 265 | » | » | 265 |
| » | Lanificio Rossi | 1321 | » | » | 1318 |
| » | Edison nuove | 252 | » | » | 255 |

Il Cotonificio Cantoni dà L. 30 di dividendo, — pari al 12 % del suo capitale; il Lanificio Rossi altre L. 30 oltre l'interesse. Come si vede, ad onta delle crisi strombazzate ai quattro venti, il titolo industriale rende sempre bene in Italia. Egli è che il capitale, genialmente associato al lavoro produttivo, è ancora il migliore degli impieghi. L'azionista di una Società anonima avrà è vero l'alea di un dividendo più o meno lauto, ma vivadio, quante patema d'animo non hanno i portatori di titoli di Stato? Non fosse altro l'obbligo di guardare ogni mattina l'orizzonte politico per scoprire eventualmente quel tal punto nero!

Cambio invariato. Ricerca effettiva di divisa è molto scarsa; le domande riflettono bisogni per acquisto di titoli all'estero.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 104.85 | contro s. s. | 104.60 |
| Germania | 129 30 | » | 129 1/2 |
| Londra | 26.42 | » | 26.44 |
| Austria | 220 3/8 | » | 220 1/2 |

Una primizia in materia di prestiti a premio: La città di Barletta riprenderà in maggio le estrazioni interrotte. Il riordinamento è oggi compiuto e non manca che dell'approvazione governativa.

Bari ha pure ripreso le sue regolari estrazioni; il giorno 19 gennaio ha effettuato la 96ª sortizione con un premio di L. 40 mila.

Tutto questo scriviamo esclusivamente per distogliere i detentori dei titoli sullodati da ingegnose trappole, tese sotto forma di *cambi alla pari*, da alcune agenzie poco scrupolose, con sede a Genova.

Rammentiamo agli amatori di prestiti a premio che di questi giorni videro la luce alcuni elenchi dei principali prestiti, riportanti i numeri di tutte quelle obbligazioni estratte anteriormente dalla 1ª estrazione in su, e non ancora presentate al rimborso. Animo dunque — alla verifica — la fortuna è cieca!

G. M.

## Telegrammi
### Un tenente colonnello che tenta di ferire un cambiavalute

Torino, 5. Il cav. Augusto Frattola, tenente colonnello nella riserva, si recò nel pomeriggio di ieri in via Roma da un cambista, e vi commise tali stranezze che lo si dovette mettere alla porta.

Il Frattola si recò allora in via XX Settembre nell'ufficio del cambiavalute Osman-Caufari, a cui domandò il cambio di mille lire in oro.

Mentre il cambista si disponeva al cambio, il Frattola lo assalì a tergo, vibrandogli una coltellata che lo colpì all'altezza di una spalla, perforandogli l'abito, senza però ferirlo.

Naturalmente il Canfari gli fu subito addosso, e lo tenne fermo fino all'arrivo degli agenti.

Alla Questura, accorgendosi di avere a fare con un pazzo, fu subito fatto visitare dal dottore Vergnano, che lo riconobbe affetto da rammollimento cerebrale.

Il questore ordinò quindi che fosse immediatamente trasportato al Manicomio.

Dall'Annuario militare risulta che nel 1889 il Frattola era maggiore nel 62° fanteria.

## Bollettino di Borsa

Udine, 6 febbraio 1897

| | 5 feb. | 6 feb. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 95.70 | 95.70 |
| » fine mese | 95.85 | 95.80 |
| detta 4 1/2 » | 103.15 | 103.— |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 98.— | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex | 306 — | 306.— |
| » Italiane 3 % | 289.— | 289.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 468.— | 46?.— |
| » » » 4 1/2 | 475.— | 477.— |
| » Banco Napoli 5 % | 405.— | 405.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 469.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 509.— | 509 — |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 728.— | 727 — |
| » di Udine | 115.— | 115.— |
| » Popolare Friulana | 120.— | 120.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 262.— | 263.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » ferrovie Meridionali | 669.— | 669.— |
| » » Mediterranee | 509.— | 509.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104 80 | 104 7.50 |
| Germania » | 129 30 | 129.25 |
| Londra | 26.43 — | 26.42 |
| Austria - Banconote | 2.20.25 | 2.20.25 |
| Corone in oro | 1.10.— | 1.10 — |
| Napoleoni | 20.92 | 20.92 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | —.— | 91 55 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 5 febbraio a **486.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# Alla Lotta Commerciale

**Si restituisce il denaro se le merci non sono conformi alle promesse.**

**Per ingrandimento di Magazzini traslocata nei grandiosi locali già occupati dalla ditta ALLA CITTÀ di MOSCA,** *Via Cordusio 4, prospiciente in via Mercanti, Milano.*

**Si comperano merci per qualunque importo a pronti contanti.**

Da tempo alcuni negozianti tentano con una impressionante rèclame di ottenere sfogo alle loro mercanzie, facendo credere al buon pubblico che esse provengono da fallimenti, disastri commerciali, ecc., ecc. — La **Lotta Commerciale** si prefigge di porre un argine a questo commercio poco corretto e vuole ad ogni costo, vendendo merce di primissimo ordine, far partecipare il pubblico dei vantaggi che essa indiscutibilmente fruisce acquistando partite ragguardevoli di merci sempre a pronti contanti ed a prezzi affatto speciali.

La **Lotta Commerciale** volendo uniformarsi al sistema adottato dalle primarie Case Estere, riunisce alcuni fra i suoi migliori articoli in **Pacchi di vera utilità** ed in modo che, con tenue spesa, i sig. Committenti abbiano un'esatta idea sulla qualità e prezzo della Merce di questa Ditta.

## Pacco *A*

**Per L. 12.—**

1. Una sveglia *Cettygne* ad ancora con cassa nikel a ricche decorazioni e fregi dorati, campanello esterno, e quadrante uso avorio. (Garantita.)
2. Un servizio da caffè per sei persone in porcellana finissima a decorazioni inalterabili (6 tazze, sei piattini ed una zuccheriera.)
3. Un pettine bianco di vero corno d'Irlanda.
4. Una pettinetta medesima qualità.
5. Un temperino madreperla con doppia lama acciaio.
6. Una spazzola da panni di pura setola. (Finissima.)
7. Una bambola in elegante camicia con pizzo alta centim. 30 tutta snodata, testa in porcellana e ricca capigliatura di seta; oppure una trottola di vero nickel con suoneria.
8. Un porta zolfanelli in ebanite, novità graziosa con due aperture a molla.

## Pacco *B*

**Per L. 14.—**

1. Un taglio abito per signora, melton jaquard, reps, tibet, (indicare la qualità preferita e se nero o fantasia).
2. Due camiciole per signora in lana pesanti con fettuccie di seta.
3. Due paia calze nere pesanti felpate con cuciture indissolubili.
4. Un paio guanti lana da signora finissimi.
5. Un borsellino tutto in pelle di vitello, con tre molle, formato nuovissimo, molto adatto per signora (elegantissimo).
6. Due candelieri in metallo nikellato inalterabile (novità).

## Pacco *C*

**Per L. 19.—**

1. Metri 12 tela lino fortissima adatta per lenzuola, ecc. alta centimetri 80.
2. Una dozzina fazzoletti lino, bianchi orlati e bordati, tessuti a colori.
3. Un servizio da tavola per sei persone, una tovaglia e sei tovaglioli.
4. Mezza dozzina asciugamani puro lino operati con frangia grandissimi.
5. Necessarie per scrivere, vero nikel con lapis, penna e temperino tutti con manico in nikel.
6. Un elegante e buon spazzolino per denti con manico d'osso.

## Pacco Economico

**Per L. 10.—**

1. Taglio d'abito per signora in Vigogne inglese finissima e pesante alta met. 1.20.
2. Una splendida sciarpa gouffrè per signora 90 × 1.60 (ricchissima) tessuta in lana e seta.
3. Mezza Dozzina fazzoletti orlati e con bordi tessuti.
4. Un paio legacci (giarrettiere) di seta, molto eleganti e solidi.
5. Un paio forbici acciaio, vere inglesi.
6. Una dozzina forcine in alluminio, assoluta novità ed eleganza.

NB. Si garantisce che col suddetto importo non si paga che il valore dell'abito.

**Esteso assortimento in seterie. Tagli camicette per signora di m. 5 in surah mille righe tutta seta per L. 10.**

Pezze di metri 30 tela famiglia, buonissima alta cent. 70 per L. 11: alta cent. 80 per L. 13: alta cent. 90 per L. 14.50.

Servizi da tavola in cotone operati; tovaglia e 6 tovaglioli per L. 2.25; tovaglia grandissima e 12 tovaglioli per L. 4 — in lino per 6 persone L. 4; per 12 persone L. 7.50.

A chi acquisterà per un importo di L. 45, verrà regalato un elegante ciondolo porte-bonheur argento dorato adatto tanto per signori che per signore, oppure un paia boccole argento brillantato assoluta novità. — Mandare l'importo di ogni Pacco **Alla lotta commerciale,** in Milano, Cordusio, 4, aggiungendo L. 1 per spese postali, porto ed imballaggio. — Si spedisce anche contro assegno anticipando L. 3 per ogni pacco. Alla **lotta commerciale** si tiene un'infinità di altri articoli a prezzi sempre d'occasione.

Tagli d'abito da uomo a L. 6 — 8 — 10 — e più. Stoffe inglesi, lanerie per signora, Biancheria, Maglieria, ecc. — Chiedere cataloghi.

*Si spediscono campioni in qualsiasi articolo ai soli compratori dei nostri pacchi.*

# ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

**Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE**

Una chioma folta e fluente è degna corona de la bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

**Profumata e Inodora**

**L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del l'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.**

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C.

**L'ACQUA CHININA MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore in fiale da L. **1.50** e L. **2,** in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI TODEMO — In [illegible] MEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

**Deposito generale da A. MIGONE e C.,** via Torino, n. 12, **Milano** spediscono il campione n. 12, facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Le spedizioni per pacco postale aggiungere 20 centesimi.**

# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | **DA VENEZIA A UDINE** | | |
| M. | 1.52 | 6.55 | D. | 5 | 7.45 |
| O. | 4.45 | 8.50 | O. | 5.12 | 10. |
| M.* | 6.10 | 9.49 | » | 10.55 | 15.24 |
| D. | 11.25 | 14.19 | D. | 14.20 | 16.56 |
| O. | 13.20 | 18.20 | M.** | 17.31 | 21.40 |
| » | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.5 | O. | 22.20 | 3.04 |

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | | | DA SPILIMBERGO A CASARSA | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14. |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| **DA CASARSA A PORTOGRUARO** | | | **DA PORTOGRUARO A CASARSA** | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | O. | 8.01 | 8.40 |
| O. | 9.05 | 9.42 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 19.05 | 19.47 | O. | 21.45 | 22.22 |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | **DA PONTEBBA A UDINE** | | |
| O. | 5.55 | 9. | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| **DA UDINE A TRIESTE** | | | **DA TRIESTE A UDINE** | | |
| M. | 2.15 | 7.30 | A. | 8.25 | 11.10 |
| A. | 8.1 | 11.37 | M. | 9. | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.36 | O. | 16.40 | 19.55 |
| O. | 17.25 | 20.41 | M. | 20.45 | 1.30 |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | **DA CIVIDALE A UDINE** | | |
| M. | 6.12 | 6.43 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.05 | 9.32 | M. | 9.47 | 10.15 |
| M. | 11.20 | 11.48 | M. | 12.15 | 12.45 |
| O. | 15.44 | 16.16 | O. | 16.49 | 17.16 |
| M. | 20.10 | 20.38 | O. | 20.54 | 21.22 |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | |
| O. | 7.51 | 9.32 | M. | 6.36 | 8.59 |
| M. | 13.05 | 15.29 | O. | 13.08 | 15.31 |
| O. | 17.36 | 19.36 | M. | 17. | 19.33 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.37. Da Venezia arriva ore 12.55.

**Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele**

| DA UDINE A S. DANIELE | | | DA S. DANIELE A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.15 | 10.5 | 7.20 | 9.— | R.A. |
| » | 11.20 | 13.10 | 11.15 | 12.40 | P.G. |
| » | 14.50 | 16.43 | 13.50 | 15.35 | R.A. |
| » | 17.15 | 19.7 | 17.30 | 18.55 | P.G. |

# BICICLETTE DE LUCA

**Modelli ultimissime NOVITÀ**

**Costruzione accurata e solidissima**

**Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno**

**RIPARAZIONI E RIMODERNATURE**

**PEZZI DI RICAMBIO**

**Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.**

**CHIEDERE CATALOGO 1896**

**Nichelature e Verniciature**

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**

**Noleggio Velocipedi** — Via Gorghi, 41 - Udine

# ARRICCIATORI HINDE

**PER FARE I RICCI**

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

**Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis,* a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

# TORT TRIPE (Torci budella)

**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Udine, 1897 — Tipografia editrice G. B. Doretti.